



10 °Concorso di idee "Lavoro e Pastorale" Edizione 2016

VADEMECUM

Premessa metodologica sulla Progettazione

L'idea di un progetto nasce spesso volte da una intuizione iniziale di qualcuno ma per concretizzarsi ha bisogno di un buon lavoro di squadra.

Elemento fondamentale diventa la capacità di fare rete e costruire legami collaborativi che possano far crescere insieme il progetto. La progettazione non è mai un processo di un singolo o di singole unità che dividendosi i compiti eseguono le mansioni dettate da un "capo", ma è frutto di un processo di scelta comune (discernimento comunitario) che passa attraverso le fasi di dialogo, confronto, studio, scelta, programmazione e verifica.

Altra caratteristica da non sottovalutare è il fatto che una buona intuizione va sempre contestualizzata in riferimento al territorio ed ai soggetti che si vorrà coinvolgere per realizzarla.

Un progetto deve rispondere ad un bisogno reale; tale bisogno deve essere concreto e ben argomentato; le informazioni sulle quali si basa l'argomentazione devono essere valide ed attendibili.

Ogni progetto viene pensato e realizzato per essere rivolto a destinatari precisi (TARGET) che si vogliono raggiungere: questi devono essere identificati e descritti, sia per quanto riguarda le loro caratteristiche, sia per quanto riguarda le loro aspettative e/o le eventuali problematiche che potrebbero essere incontrate coinvolgendo il target scelto.

Un progetto deve esprimere delle finalità e deve contenere obiettivi chiaramente espressi; le finalità indicano l'aspirazione generale, la direzione verso cui muoversi e può essere espresso in termini generali, gli obiettivi indicano i cambiamenti o risultati attesi: quello che il progetto intende raggiungere; devono essere articolati (elencati e spiegati) in modo logico, devono essere descritti chiaramente, devono essere raggiungibili concretamente e devono essere anche "verificabili" (cioè avere la possibilità di capire se sono stati raggiunti o meno).

In un progetto le finalità e gli obiettivi devono essere tradotti in attività che a loro volta sono articolate in un gruppo di azioni concrete: ovvero i passi che si devono fare nel progetto per raggiungere gli obiettivi. Questo significa che le azioni devono essere coerenti con gli obiettivi altrimenti il progetto fallisce.

In un progetto devono essere svolte una serie di attività che hanno una loro programmazione. La corretta organizzazione di queste attività è fondamentale



per la qualità complessiva del progetto. Si tratta in sostanza di definire chi fa cosa e quando, dandosi compiti precisi e individuando le fasi temporali di svolgimento.

Concludendo un progetto ha sempre dei costi che devono essere quantificati correttamente includendo le eventuali entrate previste da altre fonti rispetto al contributo richiesto.

A. Titolo ed ambito di intervento

... sfogo alla fantasia quindi ... date un titolo al progetto che possa delineare i vostri obiettivi: infatti già nel titolo si afferma la propria identità. Indicare inoltre, rispetto al bisogno-problema individuato, l'ambito o gli ambiti di interventi nei quali si intende lavorare in base a quelli indicati dal bando.

B. Descrizione sintetica del progetto: riassumere l'intervento proposto

In questa sezione descrivere brevemente quale sarà l'intervento globale che si metterà in atto durante l'anno. Riassumere insomma l'intera idea progettuale in maniera tale da dare al lettore esterno già un'idea chiara di quanto si realizzerà.

C. Esplorazione del contesto di riferimento, ovvero, ANALISI DEL CONTESTO e DEL BISOGNO

Descrivere il contesto sociale-economico-culturale in cui si dovrà sviluppare il progetto e individuare il problema-bisogno a cui si vuole rispondere (questa analisi dovrà essere illustrata attraverso il videoclip della durata di 5 minuti, insieme alla descrizione del gruppo proponente).

L'analisi del contesto parte dalla osservazione e dalla conoscenza dell'ambito territoriale in cui svilupperò il progetto: descrivere la realtà del territorio, la situazione sociale, economica e culturale. Descrivere il contesto anche attraverso un videoclip della durata di 5 minuti massimo, nel quale bisogna inoltre illustrare il gruppo proponente e l'idea progettuale. Spazio alla fantasia per il modello di descrizione da utilizzare, potrà essere un'intervista, una raccolta d'immagini con testo, un piccolo film, ecc.

Descrizione del gruppo proponente il progetto.

E' informale o formale? Da chi è composto? Quali professionalità ha al suo interno? Chi è il referente del progetto? Inoltre, sempre nel videoclip, descrivere la modalità di lavoro e coinvolgimento dei vari componenti il gruppo di lavoro all'interno del progetto.



Destinatari dell'intervento.

Delineare il profilo dei soggetti direttamente interessati dall'intervento, al fine di strutturare al meglio le azioni (target d'età, formazione, ecc..., ovvero, descrizione dei soggetti)

D. Strategia d'intervento: finalità obiettivi generali e obiettivi specifici

Gli obiettivi generali permettono di identificare le finalità del bando, essi costituiscono la sua ragion d'essere e sono indicati nel bando stesso.

Gli obiettivi specifici traducono concretamente gli obiettivi generali del progetto nel contesto in cui verrà realizzato.

Obiettivi generali	Obiettivi specifici <i>(Con riferimento all'ambito d'azione prescelto al punto A prendere in esame (preferibilmente) uno degli obiettivi generali descritti e declinare quelli specifici in base al bisogno emerso)</i>
AMBITO A	
<p>A. Sviluppare reti sociali e fiduciarie capaci di essere sostegno e orientamento con persone che vivono situazioni di disagio economico-sociale a causa della difficoltà di accesso al mondo del lavoro o della perdita del lavoro stesso, per promuoverne e valorizzarne le capacità e le competenze, in un'ottica di crescita umana e professionale.</p> <p>Obiettivi generali possibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una nuova cultura del lavoro "libero, creativo, partecipativo e solidale" (EG n. 192) che, rispettando i tempi e gli spazi di vita della persona, generi relazioni di reciprocità e generi un lavoro che sia beneficio della comunità, bene comune e valore sociale e culturale condiviso. • Sviluppare l'uso di sistemi di condivisione innovativi e di piattaforme digitali (social network, crowdfunding, crowdsourcing, ecc.). • Formare e accompagnare le persone di 	<p>A.1 A.2</p> <p>dopo aver scelto l'obiettivo/gli obiettivi generali, indicare qui gli obiettivi specifici</p> <p>In che modo il progetto sviluppa gli ambiti e declina gli obiettivi generali del bando? L'obiettivo specifico deve entrare più nel dettaglio e rispondere alle esigenze del territorio emerse in fase d'analisi senza mai perdere la visione d'insieme del Progetto.</p>



<p>ogni generazione per renderle consapevoli delle loro risorse, accrescendo le loro competenze per <i>mettersi in gioco</i> nel mondo dell'imprenditoria o favorendo il loro orientamento nel mondo del lavoro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale presente nella comunità e la riscoperta di tradizioni e mestieri. 	
<p>B. Sviluppare reti sociali e fiduciarie con i giovani di età compresa tra 15-25 anni che consentano di comprendere le subculture materiali di cui si nutrono, per promuovere la cittadinanza attiva, favorire l'educazione alla laboriosità, costruite su ideali di libertà, giustizia, uguaglianza, equità e dignità umana, coinvolgendo anche le associazioni datoriali di categoria.</p> <p><i>Obiettivi generali possibili:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare una nuova cultura del lavoro "libero, creativo, partecipativo e solidale" (EG n. 192) che, rispettando i tempi e gli spazi di vita della persona, generi relazioni di reciprocità e generi un lavoro che sia beneficio della comunità, bene comune e valore sociale e culturale condiviso. • Sviluppare l'uso di sistemi di condivisione innovativi e di piattaforme digitali (social network, crowdfunding, crowdsourcing, ecc.). • Formare e accompagnare le persone di ogni generazione per renderle consapevoli delle loro risorse, accrescendo le loro competenze per <i>mettersi in gioco</i> nel mondo dell'imprenditoria o favorendo il loro orientamento nel mondo del lavoro. • Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale presente nella comunità e la riscoperta di tradizioni e mestieri. 	
<p>C. Promuovere, a vari livelli, processi di formazione, cooperazione e partecipazione per contribuire ad una</p>	



nuova evangelizzazione delle norme giuridiche ed economiche che regolano il lavoro, ricreando legami con il territorio, i contesti istituzionali, educativi, economici, ecc., e per riconciliare interessi individuali e bene comune.

Obiettivi generali possibili:

- Sviluppare una nuova cultura del lavoro “libero, creativo, partecipativo e solidale” (EG n. 192) che, rispettando i tempi e gli spazi di vita della persona, generi relazioni di reciprocità e generi un lavoro che sia beneficio della comunità, bene comune e valore sociale e culturale condiviso.
- Sviluppare l’uso di sistemi di condivisione innovativi e di piattaforme digitali (social network, crowdfunding, crowdsourcing, ecc.).
- Formare e accompagnare le persone di ogni generazione per renderle consapevoli delle loro risorse, accrescendo le loro competenze per *mettersi in gioco* nel mondo dell’imprenditoria o favorendo il loro orientamento nel mondo del lavoro.
- Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale presente nella comunità e la riscoperta di tradizioni e mestieri.

D. Riscoprire il legame dell’uomo con il creato in quanto custode della creazione, sostenendo azioni di cura, di conservazione e di difesa del territorio e della biodiversità come occasione di sviluppo economico e sociale della comunità

Obiettivi generali possibili:

- Sviluppare una nuova cultura del lavoro “libero, creativo, partecipativo e solidale” (EG n. 192) che, rispettando i tempi e gli spazi di vita della persona, generi relazioni di reciprocità e generi un lavoro che sia beneficio della comunità, bene comune e valore sociale e culturale condiviso.
- Sviluppare l’uso di sistemi di condivisione innovativi e di piattaforme digitali (social network, crowdfunding, crowdsourcing,



ecc.).

- Formare e accompagnare le persone di ogni generazione per renderle consapevoli delle loro risorse, accrescendo le loro competenze per *mettersi in gioco* nel mondo dell'imprenditoria o favorendo il loro orientamento nel mondo del lavoro.
- Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, la valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale presente nella comunità e la riscoperta di tradizioni e mestieri.

RETE DI SOGGETTI PARTNER COINVOLTI NEL PROGETTO

È necessario allegare la lettera di partenariato (allegato del bando), in carta intestata e con il timbro dell'associazione/ente coinvolto, indicante il tipo di collaborazione svolta nel progetto.

	Tipologia Organizzazione	Nome	Attività/Servizio/Contributi dati dal partner all'interno del progetto
<input type="checkbox"/>	Associazione Culturale	"Cresciamo insieme"	servizio volontario degli operatori
<input type="checkbox"/>	Istituzione pubblica	Comune di	finanziatore

PIANO FINANZIARIO GENERALE: (specificare il più possibile le spese e le entrate previste)

Voce di Spesa :	Euro
Esempio:	
Fotocopie, cancelleria, cartelline, attestati	300,00
Formazione (partecipazione eventi formativi)	500,00
Noleggio videoproiettore e servis audio	400,00
Produzione documentazione cartacea ed elettronica (dispense, video, CD, brochure)	700,00
Affitto sede svolgimento attività	300,00
Pubblicità mezzo stampa e tv	200,00
Spese viaggio e alloggio relatori ed esperti	700,00
Buffet convegno	500,00
Targhe e premi concorso	700,00
TOTALE USCITE	4.300,00



Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE



Ufficio Nazionale
per i problemi sociali
e il lavoro
della CEI



organismo pastorale della CEI

Voci di entrata:	Euro
Quote 30 partecipanti al corso	300,00
Contributo finanziamento Comune	500,00
Contributo finanziamento Diocesi	1.000,00
TOTALE ENTRATE	



Esempio:

Attività	g e n n a i o	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
A.1.1 Individuazione realtà associative e imprenditoriali del territorio												
A.1.2 Coinvolgimento pastorali												
Monitoraggio e valutazione												



Azione Cattolica Italiana
PRESIDENZA NAZIONALE



Ufficio Nazionale
per i problemi sociali
e il lavoro
della CEI

